

Istituti Scolastici Paritari

“Steve Jobs”

La scuola all'avanguardia per il tuo futuro professionale

LICEO SCIENTIFICO indirizzo **SPORTIVO**



a.s. 2025/26

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE **VB**

Publicato con Prot. n. 748 del 15 Maggio 2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>omissis</i>	
MATEMATICA E FISICA	<i>omissis</i>	
LINGUA E CULTURA INGLESE	<i>omissis</i>	
STORIA E FILOSOFIA	<i>omissis</i>	
SCIENZE NATURALI	<i>omissis</i>	
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	<i>omissis</i>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E DISCIPLINE SPORTIVE	<i>omissis</i>	
RELIGIONE/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	<i>omissis</i>	

**Il Coordinatore delle Attività
Educativa e Didattiche**

Prof. ssa Assunta Allocca

Firma autografa omessa ai
sensidell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

INDICE

- 1. MISSION DELL'ISTITUTO**
 - 2. VISION E VALORI**
 - 3. I LICEI: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE**
 - 4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI**
 - 5. LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO: FINALITA' EDUCATIVE E SBOCCHI PROFESSIONALI**
 - 6. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE**
 - 7. PRINCIPALI TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**
 - 8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**
 - 9. ATTIVITA' PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO**
 - 10. PROVE D'ESAME, GRIGLIA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO - SIMULAZIONE**
 - 11. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COLLEGIALE**
 - 12. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E STRUMENTI DIDATTICI**
 - 13. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**
 - 14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**
 - 15. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**
 - 16. OBIETTIVI TRASVERSALI**
-
- **All.to 1 – ELENCO DEGLI STUDENTI – CANDIDATI INTERNI ED ESTERNI**
 - **All.to 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE (I prova, II prova, colloquio)**
 - **All.to 3 – PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**
 - **All.to 4 - RISERVATO - FASCICOLO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

1. MISSION DELL'ISTITUTO

Gli Istituti Scolastici Paritari “Steve Jobs” nascono dall’iniziativa imprenditoriale del loro fondatore, prof. Fabio Napolitano, il quale all’interno del comprensorio pontino e della città di Latina in particolare ha deciso di mettere al servizio della comunità scolastica, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni locali la propria pluriennale e familiare esperienza nel settore scolastico.

Il progetto del prof. Napolitano, innovativo, entusiasmante e con contenuti didattici di alto profilo, è stato condiviso da altri professionisti del settore scolastico ed imprenditoriale i quali hanno condiviso la necessità di rinnovamento didattico profondamente sentito all’interno della nostra Regione e della provincia di Latina nello specifico.

La denominazione degli Istituti non è un caso, essa è frutto della intenzione maturata dalla società gestrice di favorire una crescita umana e professionale dei discenti; ad essi verrà realmente concessa la possibilità di potersi immergere, con grandi potenzialità di successo, nelle prospettive professionali innovative e affascinanti della società globale e multimediale del terzo millennio.

Con decreti l’USR del Lazio concede la parità rispettivamente per il Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale, per il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo e per il Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing.

L’obiettivo degli Istituti Paritari “Steve Jobs” è sintetizzato in questa riflessione del grande imprenditore informatico (cofondatore della Apple inc., deceduto il 5 ottobre del 2011) che ha ispirato ed alla quale uniformeremo il nostro impegno professionale:

“ il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere veramente cosa realmente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario”.

Gli Istituti Scolastici Paritari “Steve Jobs” si propongono quindi di dare compiuta attuazione al diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di pari opportunità, di inclusione.

L’offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, segnata da profonde trasformazioni e non priva di problematicità, concorre allo sviluppo della persona e al miglioramento della preparazione culturale rafforzando la padronanza dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, di conoscenze e di competenze per orientarsi ed inserirsi nella società in continua evoluzione culturale, tecnologica e scientifica, fornendo altresì gli strumenti necessari per affrontare percorsi di studio post diploma, il mondo del lavoro, le esigenze e la complessità del reale.

Nel consegnare agli studenti e alle loro famiglie questa offerta formativa, ci impegniamo a mantenere e garantire per il futuro quegli standard di qualità che per gli Istituti Jobs hanno come obiettivo primario della loro attività offrendosi come una scuola unica nel suo genere nella provincia di Latina e tra quelle che si sono distinte per ampie competenze e la piena disponibilità ad operare nella innovazione e nel confronto di esperienze.

Ci auguriamo che il costante dialogo con gli studenti e le famiglie, il prezioso apporto del tutoraggio individuale, uniti al lavoro proficuo da noi svolto, possano contribuire a realizzare le aspirazioni di successo per il maggior numero possibile di giovani e meno giovani che si

iscrivono e si iscriveranno ai corsi di studi presso gli Istituti Scolastici Paritari “ Steve Jobs” di Latina.

2. VISION E VALORI

Gli Istituti “Steve Jobs” individuano quale modello educativo e quali punti di forza del suo sviluppo da un lato la centralità di ogni studente come soggetto in formazione, dall’altro uno stretto rapporto di sinergia con le realtà esterne, produttive sociali culturali. Vengono per questo operate scelte che definiscono l’identità culturale dell’Istituto e mirano a garantire pari opportunità a tutti gli studenti, tra i quali gli studenti in situazione di handicap, di svantaggio economico e di nazionalità non italiana:

- sviluppare l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile per rafforzare il rispetto di sé e degli altri, la conoscenza critica della propria realtà di vita, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità
- tutelare e valorizzare l’identità personale sociale, culturale, etnica e religiosa di ogni studente, favorendo la crescita dell’autostima e dell’autoaffermazione e l’attivazione di un progetto individuale esistenziale e professionale
- prevenire e contrastare la dispersione, promuovendo l’inclusione scolastica, sociale, professionale degli studenti e, tra loro, degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana
- sviluppare l’acquisizione di competenze ed abilità operative propedeutiche a corsi post diploma, prosecuzione di studi universitari, ad un inserimento efficace nel mondo del lavoro;
- pianificare ed instaurare intese e rapporti di collaborazione anche in rete con le istituzioni pubbliche e private, con la realtà territoriale nelle sue più diverse espressioni, supporto concreto alla progettualità e alla realizzazione dell’offerta formativa;
- promuovere una interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, per implementare, anche in luoghi formativi di apprendimento in situazione, le attività di Alternanza Scuola Lavoro, la sinergia tra mondo del lavoro e della istruzione, per individuare e potenziare le competenze in uscita degli studenti;
- promuovere processi di apprendimento nell’ottica della personalizzazione, fondati su metodologie innovative ed efficaci oltre che su un costante impegno valutativo, volto a verificare gli standard formativi e le prestazioni di ogni studente.

3. I LICEI: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

I percorsi dei Licei sono stati modificati a seguito del riordino entrato in vigore nell’a.s. 2010/2011, essi forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di alcuni punti fondamentali e imprescindibili che la pratica didattica deve integrare e sviluppare attraverso la progettazione, il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nell'area metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

5. LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO: FINALITÀ EDUCATIVE E SBocchi PROFESSIONALI

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, questa sezione si caratterizza per il potenziamento di Scienze motorie e sportive e di Scienze naturali; sono presenti inoltre, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte, gli insegnamenti Diritto ed economia dello sport e Discipline sportive. In quest'ultima materia si approfondiscono teoria e pratica di molti sport, la cui scelta sarà rimessa all'istituzione scolastica, in base alle richieste degli alunni e delle famiglie. Questi insegnamenti si coniugano con quelli specifici del liceo scientifico (la matematica, la fisica e le scienze naturali) e per la particolare curvatura che essi assumono in questo contesto

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative (DPR 52/2013, art. 2 comma 1).

Il diploma , rilasciato con l'indicazione "sezione ad indirizzo sportivo" ed integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

L'indirizzo apre, inoltre, un ampio ventaglio di possibilità nello sport-business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo, nelle professioni legali nello sport, ma anche in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- personal trainer esperti nella programmazione e nella conduzione di programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici o di tipo amatoriale, e di attività fisica a carattere ricreativo, educativo, sportivo;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi.

Il diplomato presso il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo potrà, in ogni caso, accedere a tutte le facoltà universitarie e partecipare a tutti i concorsi pubblici

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE DEL CORSO DI STUDIO	1° Biennio		2° Biennio		Ultimo Anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30
* con Informatica nel primo biennio					
* Biologia, Chimica, Scienze della terra					

Con riferimento a tutte le classi si prevedono lo svolgimento delle seguenti attività sportive:

CLASSE	TIPOLOGIA	SPORT INDIVIDUALI
I	Discipline Sportive	ATLETICA LEGGERA ORIENTEERING
	Sport Individuali	BADMINTON
	Sport di Squadra	PALLAMANO
II	Discipline Sportive	ATLETICA LEGGERA ORIENTEERING
	Sport Individuali	NUOTO
	Sport di Squadra	PALLAVOLO
III	Discipline Sportive	ATLETICA LEGGERA ALLENAMENTO PESI – FITNESS SPORT COMBINATI

	Sport Individuali	PICKLEBALL
	Sport di Squadra	BASKET
IV	Discipline Sportive	ATLETICA LEGGERA ALLENAMENTO PESI – FITNESS SPORT COMBINATI
	Sport Individuali	PING PONG SPORT DA COMBATTIMENTO (solo teoria)
	Sport di Squadra	ULTIMATE FRESBEE
V	Discipline Sportive	ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA PER DISABILI SPORT COMBINATI
	Sport Individuali	TENNIS SPORT DA COMBATTIMENTO ⁽¹⁾
	Sport di Squadra	RUGBY PADEL

⁽¹⁾ L'istituto, ed in particolare il consiglio di classe nonché il docente di discipline sportive, si riserva di valutare anno per anno la scelta dello sport da combattimento da praticare valutando la disponibilità di un esperto esterno

Si precisa inoltre che, nell'ottica della totale apertura al mondo dello sport nella sua interezza, si valuta di volta in volta la possibilità di introdurre nuovi sport, sostituirli a quelli stabiliti o integrare laddove possibile in corso d'anno nuove discipline.

A questi si associano eventuali **corsi di arbitraggio, giuria e brevetti** sportivi nonché gare di atletica e competizioni sportive.

6. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Omissis.....

7. PRINCIPALI TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Per quanto concerne la metodologia adottata, si è fatto uso non solo di lezioni frontali, ma anche di lezioni aperte, di conversazioni guidate, schemi ragionati, lavori di gruppo, tutte strategie finalizzate a correggere un metodo di studio spesso basato sulla memorizzazione a discapito della comprensione, dunque un'impostazione metodologica volta a sconfiggere un'acquisizione passiva dei vari argomenti proposti. Adeguato spazio è stato dato anche a momenti di osservazione in gruppo, che hanno dimostrato le conoscenze e le abilità conseguite.

	MATERIE INTERESSATE	NOTE
Lezioni frontali	Tutte	
Lezione partecipata	Tutte	
Discussione guidata	Tutte	
Interventi di recupero	Tutte	Recupero in itinere, studio individuale guidato
Utilizzo di strumenti audiovisivi	Tutte	
Attività preparatorie procedure	Lingua e Letteratura Italiana, Matematica,	

Esami di Maturità	Storia, Diritto ed Economia dello Sport	Esercitazione prima e seconda prova scritta Simulazione prove scritte e Colloquio
Attività di orientamento	Tutte	

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021: un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina a parte anche se svolto in forma trasversale.

Si trattava quindi di redigere un curriculum di educazione civica valutando due scelte: Curriculum progettuale o valutativo. Questa scuola ha scelto un curriculum di tipo valutativo.

Con il **Curricolo valutativo** sono state individuate attività che gli studenti già svolgono e attività aggiuntive che sono inserite in un modello didattico che valorizza quello che già si fa.

Questa istituzione scolastica ha scelto il Curriculum Valutativo perché introduce un rapporto di piena autonomia dello studente anche nella scelta dei percorsi su cui farsi valutare. Questo comporta l'azione di una valutazione per processo e non per prodotto, perché lo studente viene valutato dopo una osservazione da parte del docente che svolge l'attività, anche se non è un docente di classe. Tutto questo rientra nella politica di ampliare lo spettro della valutazione con una forte incidenza anche nel non formale e nell'informale.

Sulla base delle linee guida ed in particolare con riferimento al Decreto n. 35 del 22/06/2020 e successive integrazioni è stato redatto un Curriculum di Educazione Civica

TITOLARITÀ CONDIVISA - La titolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stata condivisa dai Docenti di ciascun Consiglio di Classe: in tal modo è stato fornito ai discenti un approccio trasversale teso a sostenere riflessioni su temi complessi che concorrono alla maturazione ed alla progressione sia personale che di gruppo anche e soprattutto, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non strettamente, né necessariamente legati ad ambiti strettamente disciplinari. I Docenti hanno quindi contribuito al percorso educativo e formativo mettendo in gioco sia le competenze riconducibili alla propria formazione opportunamente contestualizzate, sia valutando la ricaduta di queste nelle buone prassi ascrivibili al senso di "cittadinanza responsabile".

RIPARTIZIONE ORARIA - La programmazione "disciplinare" ha previsto, entro ciascuna classe, non meno di 33 ore alle attività riconducibili all'Educazione Civica. Ogni Docente che ha contribuito al percorso educativo e formativo di fatto ha dedicato un certo numero di ore estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

Ne risulta una ripartizione oraria data dalla necessità di rendere quanto più possibile partecipata, corale, efficace ed incisiva l'azione educativa programmata.

Gli studenti sono dotati di un Portfolio digitale in cui saranno certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e sono parte integrante della valutazione periodica e finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE - La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica e nelle attività integrative alla didattica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica si riferisce agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Nello specifico, i Docenti coinvolti nel percorso di Educazione Civica hanno valutato gli studenti attraverso osservazioni sistematiche nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia ritenute adeguate: prove scritte od orali, compiti di realtà, soluzione di problemi, lavori individuali ed in team.

Il voto è stato attribuito attraverso una griglia di valutazione, già condivisa dal Collegio dei Docenti, che si pone quale strumento guida per rendere omogenea la valutazione. Il Consiglio di Classe raccordando tra loro le proposte di voto avanzate dai singoli Docenti è pervenuto all'espressione di un voto unico, in decimi. Il voto in Educazione Civica, pertanto, concorre anche alla determinazione dei "crediti scolastici" nelle classi del triennio. Di esso, infine, si è tenuto conto anche ai fini della determinazione del voto di "comportamento".

9. ATTIVITA' PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nell'ambito della formazione di figure professionali coerenti con il percorso di studio e con quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'istituto promuove esperienze formative finalizzate a favorire la valorizzazione della personalità degli allievi, attraverso l'inserimento degli studenti nelle realtà culturali, professionali e dei servizi locali, facilitando l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro o in campo universitario.

Obiettivi dell'attività di alternanza sono stati:

- **approfondire la conoscenza di sé**, in relazione al modo di essere di agire, di pensare, allo stile di apprendimento e di atteggiamento nei confronti dello studio, della scuola, da parte di ciascun allievo
- **rafforzare l'autostima** e la capacità di **proiettare il proprio futuro**
- **rafforzare la motivazione allo studio** e l'**interesse** per le diverse discipline curriculari
- avvicinarsi a modalità di **apprendimento flessibili** ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, capaci di integrare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- percepire l'azienda come **luogo di produzione aperto alla formazione e alla responsabilità sociale**
- sviluppare **competenze trasversali** attinenti l'aspetto personale, relazionale, operativo
- acquisire **competenze tecnico professionali** certificabili e spendibili nel mercato del lavoro
- cogliere la **reciproca connessione tra studio e lavoro** ed acquisire la consapevolezza che esso accompagnerà la persona per tutto l'arco della sua esistenza, sia pure con accentuazioni diverse nelle varie fasi (*long-life learning*)
- sviluppare e favorire la **socializzazione** in un ambiente nuovo
- favorire la **comunicazione** con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società del mondo del lavoro
- promuovere un **atteggiamento critico e autocritico** rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il **senso di responsabilità** e rafforzare il **rispetto delle regole**.

La formazione è avvenuta attraverso una FORMAZIONE IN AULA e una FORMAZIONE ESTERNA.

La formazione in aula ha comportato l'impegno da parte di tutti i docenti curricolari coinvolti nelle unità di apprendimento di alternanza scuola-lavoro programmate, come forme di **preparazione, monitoraggio e revisione dell'attività formativa esterna.**

La Formazione esterna, invece, ha previsto l'intervento nella sede scolastica di esperti esterni che nelle forme più opportune che hanno portato le loro competenze ed esperienze oltre all'attività diretta nella struttura ospitante.

Il progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento, per gli studenti del Liceo Scientifico Sportivo ha visto, nei tre anni di riferimento, il susseguirsi di esperienze finalizzate a proiettare i ragazzi in un futuro ed ipotetico lavoro nel mondo dello sport ed in particolare nel mondo del Fitness.

Si riporta di seguito il percorso del solo quinto anno in quanto gli studenti di questa classe sono iscritti solo dal corrente anno scolastico.

Quinto anno:*gli studenti hanno partecipato all'attività di FSL presso la palestra ASD Way Fit di Latina, integrate da lezioni teoriche e attività di approfondimento sviluppate in aula con i docenti tutor.*

L'attività è stata finalizzata a mettere gli studenti a contatto con il mondo lavorativo del settore fitness e sportivo, offrendo loro la possibilità di conoscere non solo gli aspetti pratici dell'attività motoria, ma anche quelli organizzativi, economici e gestionali legati alla conduzione di una palestra.

L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e professionale, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali:

- *il lavoro di squadra e la collaborazione;*
- *il senso di responsabilità e autonomia;*
- *la capacità di relazionarsi con il pubblico;*
- *l'acquisizione di conoscenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro.*

Durante le attività svolte presso la struttura ospitante, gli studenti hanno osservato il ruolo dell'istruttore fitness e della figura del personal trainer, analizzando le modalità di gestione degli allenamenti e il rapporto con i clienti all'interno della palestra.

Affiancati dal personale qualificato, gli alunni hanno approfondito l'utilizzo corretto dei macchinari presenti nella sala pesi e le principali metodologie di allenamento. Inoltre hanno partecipato alla realizzazione di una scheda tecnica personalizzata di allenamento, strutturando programmi motori adattati agli obiettivi e alle caratteristiche fisiche dei clienti.

Gli studenti hanno inoltre visitato e analizzato i diversi ambienti della struttura sportiva, osservando il funzionamento delle sale dedicate ai corsi fitness, cardio e allenamento funzionale. Attraverso l'osservazione diretta delle attività proposte, hanno compreso l'importanza della preparazione tecnica, della motivazione e della gestione del gruppo da parte degli istruttori.

Una parte significativa dell'attività o è stata dedicata all'organizzazione e alla gestione economica di una società sportiva. Gli studenti hanno infatti affiancato il personale di segreteria e i consulenti commerciali, prendendo visione delle attività amministrative e delle dinamiche legate alla gestione di una palestra.

In particolare sono stati affrontati argomenti riguardanti:

- *la gestione degli abbonamenti e dei clienti;*

- *l'organizzazione economica della struttura;*
- *l'analisi dei costi fissi e dei costi variabili di una palestra;*
- *la pianificazione delle spese e degli investimenti;*
- *il concetto di sostenibilità economica di un'impresa sportiva.*

Gli alunni hanno inoltre approfondito temi legati all'educazione finanziaria nello sport, comprendendo il funzionamento di strumenti economici utilizzati nel settore imprenditoriale come:

- *leasing;*
- *mutuo;*
- *finanziamenti per attrezzature sportive e strutture.*

Particolare attenzione è stata dedicata anche agli aspetti comunicativi e promozionali della palestra. Gli studenti hanno analizzato le strategie di digital marketing utilizzate nel settore fitness, osservando come social network, pubblicità online e campagne promozionali siano strumenti fondamentali per attrarre nuovi clienti e fidelizzare quelli già presenti.

Nel corso dell'attività sono stati affrontati anche temi legati al personal branding degli atleti e dei professionisti sportivi, comprendendo l'importanza dell'immagine personale e della comunicazione nel contesto sportivo moderno. Gli studenti hanno inoltre analizzato esempi di collaborazioni commerciali e partnership tra palestre, aziende sportive e attività del territorio, osservando come tali accordi possano contribuire alla crescita economica e alla visibilità di una struttura sportiva.

Durante le attività teoriche in aula è stato approfondito il tema della progettazione imprenditoriale attraverso la realizzazione e l'analisi di un business plan relativo ad una palestra. Gli studenti hanno studiato gli elementi principali necessari per avviare una struttura fitness, valutando obiettivi, investimenti iniziali, servizi offerti e strategie di sviluppo.

È stata inoltre svolta un'analisi SWOT applicata ad una palestra, prendendo in considerazione:

- *punti di forza;*
- *punti di debolezza;*
- *opportunità;*
- *rischi e criticità del settore fitness.*

Particolare rilievo è stato dato anche all'approfondimento dell'articolo 33 della Costituzione italiana, modificato nel 2023, che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme. Gli studenti hanno riflettuto sull'importanza dello sport come strumento di crescita personale, inclusione sociale ed educazione.

Nel percorso sono state inoltre analizzate le principali figure professionali legate al mondo dello sport e del benessere, approfondendo competenze, percorsi formativi e ambiti lavorativi di:

- *personal trainer;*
- *istruttore fitness;*
- *insegnante di educazione fisica;*
- *fisioterapista;*
- *medico sportivo;*
- *psicologo dello sport e del lavoro;*
- *preparatore atletico.*

Attraverso lezioni teoriche, esempi pratici e attività di gruppo, gli studenti hanno potuto comprendere l'importanza della collaborazione tra queste figure professionali nella tutela della salute, della performance sportiva e del benessere psicofisico della persona.

Una parte del percorso è stata dedicata anche alla costruzione del curriculum vitae (CV), con particolare attenzione alle competenze personali, formative e professionali utili per il settore sportivo e lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

- ❖ *Conoscere l'organizzazione di una palestra e delle figure professionali presenti;*
- ❖ *osservare il ruolo dell'istruttore fitness e del personal trainer;*
- ❖ *acquisire competenze base nella programmazione dell'allenamento;*
- ❖ *realizzare una scheda tecnica personalizzata;*
- ❖ *comprendere la gestione economica di una società sportiva;*
- ❖ *analizzare costi fissi e costi variabili di una palestra;*
- ❖ *approfondire temi di educazione finanziaria applicata allo sport;*
- ❖ *conoscere strumenti economici come leasing e mutuo;*
- ❖ *acquisire conoscenze di marketing e digital marketing nel settore fitness;*
- ❖ *comprendere il valore del personal branding degli atleti;*
- ❖ *analizzare collaborazioni commerciali e partnership sportive;*
- ❖ *sviluppare un business plan di una palestra;*
- ❖ *applicare l'analisi SWOT ad una struttura sportiva;*
- ❖ *approfondire l'articolo 33 della Costituzione italiana e il valore sociale dello sport;*
- ❖ *conoscere le principali professioni legate al mondo sportivo e sanitario;*
- ❖ *migliorare capacità relazionali, organizzative e comunicative;*
- ❖ *sviluppare competenze utili per l'orientamento universitario e lavorativo.*

METODOLOGIE E STRATEGIE UTILIZZATE

Osservazione diretta delle attività lavorative;

attività pratiche in palestra;

cooperative learning;

lezioni teoriche frontali;

lavori di gruppo;

analisi di casi reali;

simulazioni pratiche;

discussioni guidate;

attività laboratoriali;

problem solving.

Gli studenti hanno partecipato attivamente all'attività dimostrando interesse, spirito di collaborazione e capacità di adattamento alle diverse attività proposte. Nel corso dell'esperienza hanno mostrato serietà e coinvolgimento sia nelle attività pratiche svolte all'interno della struttura ospitante sia durante gli approfondimenti teorici affrontati in aula con i docenti tutor.

L'esperienza presso ASD Way Fit ha consentito agli alunni di approfondire concretamente il funzionamento di una struttura sportiva sotto molteplici aspetti: tecnico, organizzativo, economico e comunicativo. Il contatto diretto con figure professionali del settore fitness ha permesso agli studenti di comprendere meglio le competenze richieste in ambito lavorativo, sviluppando una maggiore consapevolezza riguardo alle opportunità professionali collegate al mondo dello sport e del benessere.

Particolarmente significativa è risultata l'osservazione delle attività gestionali e amministrative della palestra, che ha consentito agli studenti di acquisire una visione più completa della gestione di un'impresa sportiva, comprendendo quanto siano importanti aspetti quali organizzazione, pianificazione economica, strategie di marketing e rapporto con il cliente.

Le attività svolte hanno inoltre favorito lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, come la capacità di lavorare in gruppo, il problem solving, la comunicazione efficace, l'autonomia operativa e il senso di responsabilità. Gli studenti hanno imparato ad interagire in un contesto professionale reale, confrontandosi con dinamiche lavorative concrete e migliorando le proprie capacità relazionali.

Anche gli approfondimenti teorici affrontati in aula hanno contribuito in modo significativo alla formazione degli alunni, offrendo strumenti utili per comprendere il valore sociale, educativo ed economico dello sport nella società contemporanea. Le attività legate all'educazione finanziaria, al business plan, al marketing sportivo e all'analisi SWOT hanno permesso agli studenti di avvicinarsi alle basi dell'imprenditoria sportiva e alla gestione di una realtà aziendale.

L'attività di Formazione scuola-lavoro si è rivelata un'esperienza altamente formativa, capace di integrare in modo efficace teoria e pratica, favorendo l'orientamento degli studenti verso il proprio futuro universitario e professionale. Attraverso il confronto diretto con il mondo del lavoro, gli alunni hanno potuto maturare maggiore consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi e delle competenze necessarie per intraprendere percorsi legati al settore sportivo, motorio e del benessere.

Per quanto concerne la FSL si fa presente che alcuni studenti, per motivazioni legate all'irregolarità del percorso di studi, non hanno effettuato tutta l'attività del triennio presso codesto istituto pertanto la discussione sulla FSL potrà avvenire anche su esperienze pregresse scolastiche o lavorative per chi ha avuto accesso alla classe attraverso esami di idoneità. In particolare i candidati esterni potranno discutere, laddove non abbiano effettuato alcuna esperienza di FSL, delle proprie esperienze lavorative assimilabili ad essi.

Si ricorda che sussiste l'obbligo di aver svolto un monte ore minimo nell'ultimo triennio; altrettanto vale per i candidati esterni.

10. PROVE D'ESAME, GRIGLIE DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO - SIMULAZIONI

Con riferimento a quanto disposto dal Ministero con:

- D.L. n. 127 del 09/09/2025 “*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”
- NOTA MINISTERIALE n.74346 del 10/11/2025 “*Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione*”
- D.M. n.13 del 29/01/2026 – “*Esame di maturità: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame*”
- D.M. n.54 del 26/03/2026 – “*Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26*”

con antecedenti e successive specifiche si precisano le disposizioni circa la prova d'esame.

Le prove d'esame secondo il Decreto legislativo sono costituite da:

- **prima prova scritta** che accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua

nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate dal Ministero ed inviate alla presente istituzione per via telematica

- **seconda prova scritta** si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. La traccia è elaborata dal Ministero ed inviata alla presente istituzione per via telematica. Le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate dal D.M. n.13 del 29/01/2026.
- **colloquio** con la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente e si svolge in diversi momenti.
 - a) ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.
 - b) prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
 - c) il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.
 - d) il colloquio verifica anche le competenze di educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
 - e) Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, dalla legge n.170 del 2010, nonché dagli artt. 24 e 25 del Decreto n.54 del 26/03/2026.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline oggetto d'esame, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.

La commissione dispone di **sessanta punti** per la valutazione:

- 20 punti per la prima prova scritta

- 20 punti per la seconda prova scritta
- 20 punti per il colloquio

Le correzioni delle prove scritte avvengono secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova; si precisa che le stesse sono state elaborate con parametri che tengono conto delle difficoltà in caso di studenti DSA. Per quanto concerne invece il colloquio verrà utilizzata la griglia elaborata dal Ministero.

Le griglie già precedentemente elaborate nel rispetto delle indicazioni saranno allegate al presente documento.

Alla fine del colloquio si procede all'attribuzione del punteggio dello stesso sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla griglia allegata al presente.

In evidenza il punteggio relativo alla sufficienza (punti 12/20)

La valutazione finale è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, dei punti attribuiti alle prove scritte e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. Il punteggio minimo per superare l'Esame di Maturità è pari a 60 centesimi

La commissione dispone di un punteggio integrativo fino ad un massimo di 3 punti per i candidati che:

- abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno a 90 punti tra credito scolastico e prove d'esame;

E' consentita l'attribuzione della **lode** ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione dei 3 punti, a condizione che:

- abbiano conseguito un credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame

Con riferimento a quanto esposto nei mesi di marzo, aprile e maggio sono state svolte le simulazioni delle prove dell'Esame di Maturità, in considerazione delle discipline oggetto delle prove scritte e nello specifico due:

- PRIMA PROVA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- SECONDA PROVA: MATEMATICA

La risposta da parte degli studenti è stata positiva ed anche nelle valutazioni delle stesse si è riscontrato un esito generale perlopiù positivi.

11. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COLLEGIALE

TIPO DI ARTICOLAZIONE	PRINCIPALI ATTIVITA'
----------------------------------	-----------------------------

Gruppo per materie e/o aree disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione iniziale. • Verifiche ed individuazione obiettivi minimi e di criteri e strumenti di valutazione. • Scelta dei libri di testo. • Percorsi interdisciplinari.
Consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e verifica dell'andamento didattico e disciplinare. • Interventi di recupero e sostegno. • Adozione dei libri di testo. • Individuazione dei Commissari per gli Esami di Maturità. • Scrutini. • Individuazione di forma e contenuti ed approvazione del Documento del Consiglio di Classe.

12. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E STRUMENTI DIDATTICI

	MATERIE INTERESSATE
Interrogazione	Tutte
Interrogazione breve	Tutte
Verifica scritta	Tutte
Questionario a domande aperte	Tutte
Test	Tutte
Analisi testuale	Lingua e Letteratura Italiana
Esercizi, risoluzione problemi (in classe e a casa)	Matematica, Fisica
Compiti in classe e a casa	Tutte
Esercitazione I, II prova degli Esami di Maturità	Lingua e Letteratura Italiana, Matematica
Esercitazione Colloquio	Lingua e Letteratura Italiana, Matematica, Storia, Diritto ed Economia dello Sport
Interventi nella discussione	Tutte

Gli **strumenti didattici** utilizzati sono stati:

- Dizionario o Vocabolario di Italiano
- Calcolatrice non programmabile
- Squadrette o righello

13. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI E STRUMENTI DI VERIFICA

	MATERIE INTERESSATE	NOTE
Individuazione obiettivi minimi per conseguimento risultati sufficienti, anche rispetto ai livelli di partenza, in relazione a conoscenze, competenze e capacità.	Tutte	Le valutazioni seguono un principio di proporzionalità rispetto a tale parametro.
Griglie di valutazione per verifiche formative e sommative	Tutte	Attraverso l'apprendimento dall'errore, la valutazione formativa si propone di orientare ai livelli più alti di efficacia.
Attribuzione di punteggi secondo griglie specifiche	Tutte	
Processi relativi agli aspetti formativi con particolare riguardo all'impegno, all'interesse e agli stili di partecipazione	Tutte	

La valutazione è scaturita da un continuo monitoraggio del loro processo di apprendimento che tiene conto degli obiettivi didattici, considerando i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza e della capacità di organizzare un discorso in modo organico, coerente, corretto dal punto di vista linguistico ed appropriato dal punto di vista comunicativo.

Corrispondenza voti-livelli

Ogni prova di verifica, essendo finalizzata a misurare il livello di raggiungimento delle finalità specifiche di ciascuna disciplina, è stata strutturata per obiettivi e l'insegnante l'ha valutata secondo griglie costruite appositamente. Il voto numerico è scaturito dall'insieme dei livelli raggiunti, facendo riferimento alla descrizione dei livelli stabilita dal Collegio dei Docenti per la valutazione finale e secondo le conseguenti descrizioni di livello elaborate dai docenti per le loro discipline specifiche.

Livello	Conoscenze	Abilità - Competenze
1	Minime Espressione inadeguata – lacunosa	Applica le conoscenze solo se guidato Compie analisi errate, sintesi incoerenti
2	Superficiali Espressione difficoltosa, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, ma commette errori Compie analisi parziali, sintesi imprecise
3	Corrette ma limitate ai solo aspetti essenziali Esposizione semplice	Applica autonomamente le conoscenze minime Coglie il significato di semplici informazioni – Compie analisi globalmente corrette
4	Corrette e complete Esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni Compie analisi complete e coerenti
5	Corrette e complete Esposizione corretta e con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi. Rielabora in modo corretto.
6	Corrette, complete e approfondite Esposizione fluida con utilizzo di lessico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi e nuovi, individuando la/e soluzione/i. Sa cogliere le correlazioni esatte, rielabora e approfondisce in modo autonomo e critico

Corrispondenza tra livello, voto e giudizio

Livello	Voto in decimi	Giudizio sintetico
1	1-4	Gravemente insufficiente
2	5	Insufficiente
3	6	Sufficiente
4	7	Buono
5	8-9	Distinto
6	10	Ottimo-Eccellente

Valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 “la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza e sulla libertà personale che si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. Per l’attribuzione del voto di comportamento, sia nella valutazione intermedia che finale, vengono utilizzati i seguenti parametri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Voto	Impegno e Partecipazione	Obiettivi	Note	Rispetto delle
------	--------------------------	-----------	------	----------------

		educativi	disciplinari	regole
10	costante e attivo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa attivamente al dialogo educativo, dimostra vivo interesse per tutte le proposte didattico educative	Obiettivi pienamente conseguiti	Nessuna	Rispetta pienamente le regole dell'istituto
9	costante e collaborativo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse adeguato a tutte le proposte didattico educative	Obiettivi conseguiti	Nessuna	Rispetta le regole dell'istituto
8	costante: È solitamente puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, è solitamente attento al dialogo educativo, ma interviene solo se sollecitato.	Obiettivi sostanzialmente conseguiti	Richiamo verbale	Generalmente rispetta le regole
7	discontinuo: Non è sempre puntuale nei momenti di verifica e nello svolgimento dei compiti assegnati, la sua partecipazione al dialogo educativo non è sempre adeguata ai momenti ed alle discipline. Talvolta si distrae.	Obiettivi non del tutto conseguiti	Richiamo verbale Ammonimento scritto	Discontinuo nel rispetto delle regole
6	molto discontinuo: Molto discontinuo nelle verifiche e nello svolgimento dei compiti assegnati, dimostra poca e saltuaria attenzione al dialogo educativo	Obiettivi parzialmente conseguiti	Numerosi richiami scritti e verbali con almeno una sanzione disciplinare	Scarso rispetto delle regole
5	scarso: Si sottrae ai momenti di verifica e non svolge i compiti assegnati, non partecipa al dialogo educativo	Obiettivi non conseguiti	Sanzioni disciplinari gravi con più sospensioni	Mancanza di rispetto delle regole

14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico effettuando la media dei voti, poi al fine di definire il punteggio nell'ambito della fascia determinata dalla media dei voti, attribuisce o meno un punto secondo i seguenti parametri: frequenza, impegno, partecipazione ed interesse; partecipazione alle attività integrative organizzate; ricaduta educativa, congruità e complessità dell'attività esterna svolta dallo studente.

Il credito scolastico viene attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla normativa vigente con riferimento all'Allegato A del Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 con relative tabelle di eventuale conversione dei crediti pregressi.

ALLEGATO A - TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

MEDIA	CREDITO SCOLASTICO		
	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nell'anno scolastico oppure nelle prove preliminari

La normativa prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (C). Verificata la sussistenza di tale requisito si valvano i seguenti parametri:

- media dei voti (M) (in particolare può essere attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza della media con primo numero decimale uguale o superiore a 5 ed un altro indicatore)
- assiduità alle lezioni (A - media delle assenze saltuarie per ciascuna materia inferiore al 15% del totale)
- partecipazione al dialogo educativo (B)
- partecipazione alle attività complementari ed integrative (D)

Nello specifico, ed in riferimento ai precedenti punti, si valutano:

1. regolarità della frequenza scolastica, interesse e impegno costanti nella partecipazione al dialogo educativo; atteggiamento autonomo e responsabile
2. partecipazione ed esiti positivi alla FSL
3. partecipazione attiva al progetto di Educazione Civica e Orientamento Formativo
4. interesse per l'insegnamento dell'IRC o delle Attività Alternative
5. partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica (es. rappresentante classe/Istituto, accoglienza/open-day, commissione elettorale, mediatore linguistico, altro)
6. partecipazione ad attività integrative scolastiche/extrascolastiche che riguardano ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (es. corsi di lingua o informatica con certificazione, attività sportive certificate, culturali o socio-assistenziali...)

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

15. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Sulla base del carattere culturale dell'indirizzo di studi il Consiglio di Classe ha individuato alcuni obiettivi trasversali ed alcuni obiettivi specifici per le diverse discipline ed aree disciplinari.

Gli obiettivi formativi e cognitivi delle singole discipline sono stati poi approvati dal consiglio di classe e inseriti nel piano di lavoro di ciascun docente, tenuto conto dei livelli di partenza (valutazione a.s. precedente e/o test di ingresso); il livello di conseguimento da parte della classe è quello che risulta dalla seguente tabella e dai programmi delle diverse materie che sono allegati al presente documento e ne costituiscono parte integrante

16. OBIETTIVI TRASVERSALI

		Conseguito in		
		maggioranza	minoranza	rari casi
Conoscenze	Conoscere i principali elementi che consentono la produzione e la decodificazione di testi scritti ed orali in forma adeguatamente chiara e coerente su argomenti di carattere culturale	X		
	Conoscere i procedimenti metodologici che consentono di contestualizzare	X		

	un fenomeno culturale			
	Conoscere il valore della convivenza civile, della tolleranza e del confronto delle idee	X		
	Conoscere le proprie potenzialità personali, anche attraverso la consapevolezza della propria fisicità	X		
	Conoscere le procedure fondanti del metodo scientifico per la formulazione e verifica delle teorie	X		
	Conoscere il metodo matematico in relazione ai procedimenti cognitivi astratti	X		

Competenze	Saper inserire un fenomeno culturale nel contesto storico-geografico, ponendolo in relazione con altri fenomeni appartenenti allo stesso e ad altri contesti	X		
	Saper affrontare argomenti di carattere culturale in lingua straniera veicolare relativi alla nazione della stessa lingua	X		
	Individuare gli elementi fondamentali specifici dell'espressione artistica interpretandoli e storicamente	X		
	Consapevolezza delle origini della cultura occidentale attraverso lo studio della civiltà e della lingua latina nel loro sviluppo	X		
	Saper impostare problemi di carattere scientifico-matematico, individuandone correttamente i dati, analizzandoli in modo adeguato e ponendoli in relazione fra loro. Padronanza dello specifico linguaggio dei diversi ambienti scientifici di riferimento.	X		
	Rapportarsi in modo adeguato alla propria fisicità, applicando le conoscenze possedute su potenzialità, anatomia e fisiologia del corpo umano alla propria soggettività	X		

Capacità	Utilizzare capacità logico-espressive	X		
	Utilizzare capacità logico-operative, integrando adeguatamente le diverse conoscenze	X		
	Comunicare in lingua straniera in modo coerente ed organico	X		
	Orientarsi nei diversi ambiti culturali, formulando ipotesi interpretative sulla base dei dati posseduti e avendo acquisito un adeguato metodo di studio	X		
	Lavorare in gruppo rispettando le regole del lavoro comune	X		